

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - BSIC886005

IC OVEST 2 BRESCIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BSIC886005	Medio Alto
BSEE886017	
V A	Medio Alto
V B	Medio - Basso
BSEE886028	
V A	Medio Alto
BSEE886039	
V A	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC886005	1.0	0.2	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC886005	0.0	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC886005	0.0	0.3	0.3	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'utenza dell'Istituto vive nel suo complesso in uno status socio-economico Medio o medio alto. Non si riscontrano perciò condizioni di forte disagio socio-economico e culturale. Nell'Istituto vi è la consuetudine di permettere i viaggi di istruzione a tutti, aiutando economicamente le famiglie disagiate. Soltanto in una classe si riscontrano dati non in linea con gli altri.	Non sono stati raccolti dati oggettivi sullo status lavorativo di tutti i genitori dell'utenza dell'Istituto. L'Istituto non ha grandi disponibilità economiche per accantonare un fondo consistente per fornire un aiuto sistematico alle famiglie in difficoltà.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto interagisce sia con l'Ente locale sia con le realtà formative del territorio per tessere reti e garantire un ampliamento dell'offerta.</p> <p>L'Ente locale offre alcune occasioni di ampliamento didattico-educativo per i tre ordini di scuola, attraverso l'intervento di esperti esterni.</p> <p>Attivo è il Comitato dei genitori che supporta, anche economicamente, alcuni progetti ed iniziative a beneficio della scuola primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>Sono stati attivati più corsi di prima alfabetizzazione, sia alla primaria che alla secondaria, per accogliere gli alunni stranieri. Questo si è reso possibile grazie anche alle risorse dell'organico di potenziamento.</p>	<p>Non sono disponibili i dati della disoccupazione e dell'immigrazione relativamente alla Zona del Nord Ovest e dell'Istituto.</p> <p>Il Tasso di alunni stranieri presenti nel nostro istituto è 21 per cento, in aumento rispetto allo scorso anno.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	6,5	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	59,3	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	34,3	33,1	21,4
Situazione della scuola: BSIC886005	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,6	69,0	77,5
	Totale adeguamento	32,4	31,0	22,4
Situazione della scuola: BSIC886005		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture scolastiche sono in possesso delle principali norme di sicurezza. L'istituto e' in linea con i dati provinciali che sono migliori di quelli regionali e nazionali. L'istituto si colloca nella fascia in cui necessita ancora di un parziale adeguamento per ottenere tutte le certificazioni richieste.</p> <p>Le postazioni LIM sono funzionanti. Il comitato genitori ha donato alcune postazioni di computer anche specifiche per alunni in stato di handicap.</p> <p>L'Istituto ha partecipato ad alcune gare di Enti/banche per acquisire, a titolo gratuito, materiali informatici da loro dismessi pur di ampliare il parco macchine non sufficiente. Il comune sta provvedendo nei prossimi mesi a dotare le scuole della città con fibra ottica per migliorare il funzionamento e i collegamenti in rete.</p> <p>Durante l'anno in corso l'istituto ha partecipato e vinto due bandi del PON 2014-2020 destinati al miglioramento degli ambienti di apprendimento.</p> <p>Inoltre, l'Istituto ha vinto in rete con altre tre scuole un bando regionale sul PDM di 10.000 euro da utilizzare in relazione alle priorità di miglioramento emerse dal RAV.</p>	<p>La dotazione tecnologica è oggetto di miglioramento secondo le disponibilità provenienti dai PON europei.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BSIC886005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSIC886005	84	84,0	16	16,0	100,0
- Benchmark*					
BRESCIA	23.492	82,4	5.027	17,6	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BSIC886005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BSIC886005	2	2,0	19	19,2	41	41,4	37	37,4	100,0
- Benchmark*									
BRESCIA	592	4,1	3.375	23,2	5.836	40,2	4.722	32,5	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BSIC886005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSIC886005	0,0	100,0	100,0

Istituto:BSIC886005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSIC886005	35,1	64,9	100,0

Istituto:BSIC886005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSIC886005	85,2	14,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BSIC886005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BSIC886005	10	13,5	9	12,2	6	8,1	49	66,2
- Benchmark*								
BRESCIA	2.724	22,5	2.396	19,7	2.546	21,0	4.466	36,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRESCIA	137	87,8	1	0,6	17	10,9	1	0,6	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	45,4	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	2,8	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	51,9	52,6	67,7
Situazione della scuola: BSIC886005	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	50,9	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	14,8	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	7,4	6,1	8,8
	Più di 5 anni	26,9	28,8	29,3
Situazione della scuola: BSIC886005		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'83% dei docenti dell'Istituto ha un contratto a tempo indeterminato; E' un dato in linea con quello nazionale. E' un fattore di qualita' che garantisce la continuita' didattica e una progettualita' curricolare coerente nel tempo.</p> <p>Rispetto a Brescia e alla Lombardia l'eta'anagrafica risulta essere in media piu' elevata. Il 38% ha infatti un'eta' compresa tra 45-54 anni e il 38% ha infatti un'eta'superiore ai 54 anni.</p> <p>Alta stabilita' dei docenti.</p> <p>Il 35% dei docenti della scuola Primaria e' in possesso di un titolo di laurea. L'85% dei docenti della scuola secondaria di Primo grado e' in possesso di un titolo di laurea.</p> <p>Da quest'anno e' in servizio e in sede il Dirigente Scolastico titolare, rientrato da gennaio 2015 al termine di un dottorato di ricerca in Theory of Education. l'inizio di una stabilita' dirigenziale si rivela necessaria.</p>	<p>Non sono presenti vincoli particolari.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC886005	98,9	100,0	98,8	100,0	100,0	96,6	98,9	99,0	98,7	100,0
- Benchmark*										
BRESCIA	98,6	99,3	99,5	99,6	99,6	97,9	98,7	98,7	98,7	98,7
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BSIC886005	94,0	98,3	93,5	89,7
- Benchmark*				
BRESCIA	95,6	96,5	94,5	94,6
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BSIC886005	35,3	22,4	20,7	14,7	4,3	2,6	23,9	29,1	27,4	13,7	2,6	3,4
- Benchmark*												
BRESCIA	27,9	26,2	21,4	17,2	5,0	2,3	25,8	25,6	22,7	17,5	5,8	2,7
LOMBARDI A	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC886005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	0,3	0,1	0,2	0,2	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC886005	0,0	1,0	0,0
- Benchmark*			
BRESCIA	0,1	0,2	0,4
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC886005	0,0	2,2	1,0	1,3	1,3
- Benchmark*					
BRESCIA	1,5	1,3	1,7	1,2	0,8
LOMBARDIA	1,2	1,1	1,2	1,0	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC886005	4,2	5,4	0,0
- Benchmark*			
BRESCIA	1,4	1,7	1,2
LOMBARDIA	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC886005	6,3	4,0	2,9	4,8	2,4
- Benchmark*					
BRESCIA	3,4	2,9	2,9	2,4	2,4
LOMBARDIA	2,4	2,1	2,0	1,8	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC886005	0,0	3,9	2,4
- Benchmark*			
BRESCIA	2,3	2,4	1,9
LOMBARDIA	1,7	1,8	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva risulta in linea con il dato generale e le motivazioni delle non ammissioni sono da ricercare in una fisiologica presenza di problematiche didattiche, sociali....</p> <p>L'anno di corso con maggior concentrazione di non ammessi risulta la classe prima della secondaria di primo grado, ma il dato è comunque in linea con i dati generali, un po' più alto di quello della Lombardia ma più basso di quello dell'Italia nel complesso.</p> <p>I criteri di valutazione della scuola appaiono quindi adeguati a garantire un normale successo formativo.</p> <p>Gli esiti degli apprendimenti sono quindi discretamente positivi.</p> <p>Circa la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si nota una maggior percentuale di risultati collocati nella fascia più bassa (votazione "6" al 21% (l'anno precedente è stato del 35%).</p>	<p>Persistenza di casi di promozione con alcune carenze in alcune discipline.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Complessivamente la situazione appare positiva, anche la distribuzione degli studenti per fasce di voto è abbastanza equilibrata, anche se un po' "spostata" verso il basso; i criteri di selezione adottati dalla scuola sono complessivamente adeguati a garantire il successo scolastico.

La diminuzione della percentuale di studenti che si collocano nella fascia bassa di valutazione agli esami finali della Secondaria di primo grado e' un aspetto degli Esiti generali di apprendimento che sara' assunto come TRAGUARDO DI MIGLIORAMENTO nell'arco del triennio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BSIC886005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,3	58,1	56,4			55,7	55,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,4	↔	↔	↑	n.d.	51,5	↓	↓	↓	n.d.
BSEE886017	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a	51,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE886017 - II A	58,0	↔	↔	↑	n.d.	48,7	↓	↓	↓	n.d.
BSEE886017 - II B	59,5	↔	↑	↑	n.d.	52,9	↓	↓	↓	n.d.
BSEE886028	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE886028 - II A	55,8	↓	↓	↔	n.d.	53,3	↓	↓	↓	n.d.
BSEE886039	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a	50,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE886039 - II A	53,9	↓	↓	↓	n.d.	49,2	↓	↓	↓	n.d.
BSEE886039 - II B	66,6	↑	↑	↑	n.d.	52,7	↓	↓	↓	n.d.
		59,3	58,5	56,6			57,8	56,5	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,4	↑	↑	↑	2,0	58,8	↔	↑	↑	1,2
BSEE886017	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE886017 - V A	64,4	↑	↑	↑	4,7	59,2	↔	↑	↑	1,4
BSEE886017 - V B	63,2	↑	↑	↑	4,1	60,6	↑	↑	↑	3,6
BSEE886028	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a	54,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE886028 - V A	52,8	↓	↓	↓	-6,8	54,3	↓	↓	↔	-3,8
BSEE886039	62,7	n/a	n/a	n/a	n/a	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE886039 - V A	62,7	↑	↑	↑	2,4	59,4	↔	↑	↑	1,0
		63,0	63,3	60,3			57,3	57,6	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	58,7	↓	↓	↓	n.d.	62,1	↑	↑	↑	n.d.
BSMM886016	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BSMM886016 - III A	71,0	↑	↑	↑	n.d.	70,1	↑	↑	↑	n.d.
BSMM886016 - III B	68,9	↑	↑	↑	n.d.	55,3	↓	↓	↑	n.d.
BSMM886016 - III C	42,2	↓	↓	↓	n.d.	60,1	↑	↑	↑	n.d.
BSMM886016 - III D	43,3	↓	↓	↓	n.d.	60,1	↑	↑	↑	n.d.
BSMM886016 - III E	71,8	↑	↑	↑	n.d.	65,6	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE886017 - II A	6	2	2	1	7	7	2	2	3	3
BSEE886017 - II B	4	4	3	4	6	6	3	4	3	5
BSEE886028 - II A	7	1	2	4	5	7	2	1	4	5
BSEE886039 - II A	5	3	1	3	3	7	2	0	5	2
BSEE886039 - II B	1	3	2	1	6	5	3	2	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC886005	26,7	15,1	11,6	15,1	31,4	36,0	13,5	10,1	19,1	21,4
Lombardia	24,6	16,3	12,3	16,0	30,7	26,7	15,9	10,4	16,8	30,1
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE886017 - V A	3	3	0	5	8	5	2	3	2	8
BSEE886017 - V B	3	1	2	3	8	3	2	2	4	7
BSEE886028 - V A	2	4	3	4	0	1	5	3	1	2
BSEE886039 - V A	4	1	3	2	9	3	4	1	3	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC886005	17,6	13,2	11,8	20,6	36,8	16,9	18,3	12,7	14,1	38,0
Lombardia	16,3	18,8	21,3	15,2	28,5	21,9	16,6	12,7	13,2	35,6
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSMM886016 - III A	1	3	4	5	9	1	3	0	4	14
BSMM886016 - III B	2	4	4	3	9	4	3	5	5	5
BSMM886016 - III C	17	9	0	0	0	3	5	5	5	8
BSMM886016 - III D	11	10	0	0	0	5	2	2	2	10
BSMM886016 - III E	2	0	4	3	11	1	4	2	0	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC886005	29,7	23,4	10,8	9,9	26,1	12,6	15,3	12,6	14,4	45,0
Lombardia	17,9	16,9	16,5	18,8	29,9	18,8	19,2	15,1	14,2	32,8
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIC886005	6,1	93,9	1,1	98,9
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali sono buoni in quasi tutte le classi. I livelli raggiunti sono infatti migliori di quelli dei riferimenti generali e solo in qualche caso pari ad alcuni di essi, inoltre si vede un miglioramento nel corso del percorso scolastico. In generale la scuola è in ad assicurare un livello di risultato abbastanza omogeneo (buoni sono i risultati di variabilità nelle e tra le classi).</p> <p>CLASSI 2 PRIMARIA:</p> <p>-gli alunni posizionati nella fascia alta di rendimento in ITALIANO sono il 46% (media ITA 42%);</p> <p>-gli alunni posizionati nella fascia alta di rendimento in MATEMATICA sono il 40% (media ITA 45%);</p> <p>2) CLASSI 5 PRIMARIA:</p> <p>-gli alunni posizionati nella fascia alta di rendimento in ITALIANO sono il 58% (media ITA 38%);</p> <p>-gli alunni posizionati nella fascia alta di rendimento in MATEMATICA sono il 52% (media ITA 42%);</p> <p>3) CLASSI 3 SECONDARIA PRIMO GRADO:</p> <p>-gli alunni posizionati nella fascia alta di rendimento in ITALIANO sono il 36% (media ITA 44%);</p> <p>-gli alunni posizionati nella fascia alta di rendimento in MATEMATICA sono il 59% (media ITA 49%);</p>	<p>Si nota una certa disomogeneità di rendimento di alcune classi dell'Istituto, legata in parte ad una utenza con livello socio culturale medio basso e straniero.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Come esplicitato nei punti di forza i risultati nelle prove standardizzate nazionali risultano mantenersi buoni in tutti le classi. In generale la scuola è in grado di assicurare un livello di risultato abbastanza omogeneo (buoni sono i risultati di variabilità nelle e tra le classi).


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, con una tabella di indicatori dettagliata per la scuola secondaria, e con la condivisione delle voci di giudizio per la scuola primaria.</p> <p>I dati sembrano indicare un buon livello delle competenze civiche e sociali.</p> <p>Dati scuola primaria a.s. 14/15 (in parentesi tonda i dati a.s. 13/14)</p> <p>a) corretto e rispettoso: 43,25% (34,94%) b) corretto: 38,45% (43,83%) c) abbastanza corretto: 13,96% (15,52%) d) non sempre corretto: 4,12% (5,48%) e) scorretto: 0,22% (0,23%)</p> <p>Dalla somministrazione di un questionario interno ad alcune classi campione, secondo tempi e criteri con molte altre scuole della provincia di Brescia, emerge che la percezione del livello di maturazione delle competenze sociali e civiche raggiunto nel nostro Istituto è in linea con le altre scuole della provincia.</p> <p>Tuttavia, i dati indicano la necessità di promuovere comunque azioni che muovano nella direzione di un auspicabile miglioramento.</p> <p>per la valutazione del livello di competenza raggiunto vanno raccolti i dati: voti del comportamento a.s. 13-14 provvedimenti disciplinari a.s.13-14</p>	<p>Non è stato elaborato e condiviso un percorso di osservazione sistematica e uno strumento di valutazione strutturati per apprezzare i livelli di autonomia degli studenti nelle diverse situazioni di studio e di lavoro scolastico e delle capacità di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è mediamente buono anche se va rafforzata adeguatamente l'autonomia nell'organizzazione dello studio. Vi è consapevolezza che la scuola deve elaborare uno strumento condiviso per la valutazione sistematica delle competenze in parola.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
BSIC886005	0,4	5,6	10,5	23,0	1,8	15,3	33,7	10,1

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BSIC886005		69,1		30,9
BRESCIA		63,8		36,2
LOMBARDIA		66,5		33,5
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BSIC886005	75,3	33,3
- Benchmark*		
BRESCIA	70,0	35,9
LOMBARDIA	72,7	37,2
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il successo scolastico di chi ha seguito il consiglio orientativo dato dal Consiglio di classe della scuola è del 89,7 per cento è sostanzialmente in linea con i dati generali di benchmark (provinciali, regionali, nazionali). Il successo scolastico di chi ha seguito il consiglio orientativo dato dal Consiglio di classe della scuola è del 65,9 per cento, dato inferiore rispetto ai dati del benchmark.	Manca una analisi sistematica dei risultati nell'anno di passaggio dalla primaria alla secondaria, se non in termini di esiti finali.... Manca una conoscenza strutturata dei dati relativi all'effettiva efficacia del consiglio orientativo (quanto viene seguito? quanto è efficace confrontato con i risultati del 1 anno della secondaria superiore?)

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria di primo grado del nostro Istituto sono buoni: sono pochi studenti che incontrano difficoltà di apprendimento o che non sono ammessi alla classe successiva (II classe della Sec. I grado e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è irrisorio. Il successo scolastico di chi ha seguito il consiglio orientativo dato dal Consiglio di classe della scuola è del 89,7 per cento è sostanzialmente in linea con i dati generali di benchmark (provinciali, regionali, nazionali). Il successo scolastico di chi non ha seguito il consiglio orientativo dato dal Consiglio di classe della scuola è del 65,9 per cento, dato inferiore rispetto ai dati del benchmark. Questi dati confermano la bontà del consiglio orientativo dato dalla scuola. Tuttavia, i dati indicano alla scuola l'opportunità di promuovere un miglioramento della corrispondenza tra consiglio orientativo dato e scelta effettuata dalle famiglie. Abbiamo pertanto avviato le azioni necessarie per un monitoraggio sistematico del successo scolastico degli alunni in fino alla conclusione dell'obbligo formativo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Per le Competenze chiave di Cittadinanza e le Competenze sociali, l'istituto utilizza una griglia di valutazione focalizzata sulle seguenti Competenze: COLLABORAZIONE, PARTECIPAZIONE, RESPONSABILITÀ.	INDICATORI comportamento oriz.pdf
Risultati statistici relative alle competenze di Cittadinanza e sociali.	dati statistici 2014_15.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	4,6	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,3	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	49,1	50,5	54,7
Situazione della scuola: BSIC886005		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,9	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0,9	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	38,9	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	46,3	49,9	55,5
Situazione della scuola: BSIC886005		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:BSIC886005 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	87	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	82,4	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	43,5	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	72,2	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,4	30,6	29,3
Altro	No	20,4	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:BSIC886005 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82,4	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	86,1	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,3	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,3	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	42,6	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	76,9	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	28,7	32,8	28,3
Altro	No	19,4	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto si attesta nella fascia medio-alta per il settore Primaria e nella fascia alta per il settore Scuola Secondaria di Primo grado per ciò che riguarda la presenza dei processi di progettazione del curricolo della scuola.</p> <p>I progetti di arricchimento dell'offerta formativa deliberati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto sono coerenti e in raccordo con le attività di apprendimento progettate nel curricolo. Nel POF sono, infatti, esplicitate le attività di arricchimento dell'offerta formativa rispondenti al contesto ambientale e socio-culturale del territorio, nonché le attività che caratterizzano l'identità comune dell'Istituto ma anche le specificità dei singoli plessi.</p> <p>Il curricolo tiene conto delle competenze trasversali previste dalla Raccomandazione del parlamento europeo 2006 e dalle Indicazioni nazionali.</p> <p>E' stato avviato il processo di formazione del personale docente sulle tematiche in oggetto.</p>	<p>E in fase di costruzione, in parallelo al percorso di formazione specifico, un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, partendo dal curricolo verticale già in essere.</p> <p>Nella progettazione delle attività si intende migliorare la definizione di: finalità, obiettivi e criteri di valutazione.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	31,5	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	35,2	35,2	36
	Alto grado di presenza	20,4	29,3	33,9
Situazione della scuola: BSIC886005		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,8	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,9	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	33,3	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	25	36	37,4
Situazione della scuola: BSIC886005		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BSIC886005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	69,4	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	88	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	73,1	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	56,5	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	46,3	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	66,7	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	48,1	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	24,1	31,6	42,2
Altro	No	9,3	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:BSIC886005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	73,1	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	84,3	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	No	41,7	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	74,1	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	45,4	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	76,9	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	58,3	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	32,4	47,3	53
Altro	No	9,3	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto si attesta nella fascia medio-alta per il settore Primaria e per il settore Scuola Secondaria di Primo grado per ciò che riguarda la presenza dei processi di progettazione del curricolo della scuola. Sono presenti la maggior parte delle prassi per la progettazione della didattica.</p> <p>Nella scuola primaria la revisione e la verifica della progettazione viene svolta dai docenti per gruppi di ambito. L'offerta formativa è stata ampliata con l'avvio di percorsi di Educazione ambientale/alla sostenibilità.</p>	<p>E' in fase di elaborazione di progettazione di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze.</p> <p>Per il settore Secondaria di Primo Grado è assente una programmazione per classi parallele e una programmazione in continuità verticale.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,2	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	44,6	50,2
Situazione della scuola: BSIC886005	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,6	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	67,8	67,4
Situazione della scuola: BSIC886005	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,3	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	39,3	40,9
Situazione della scuola: BSIC886005	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	81,5	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,3	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	9,3	24,1	27,6
Situazione della scuola: BSIC886005	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,4	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38	47,6	47,5
Situazione della scuola: BSIC886005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	68,5	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	19,4	32,6	37,2
Situazione della scuola: BSIC886005		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per il settore Primaria si svolgono prove di valutazione strutturate comuni in molte discipline. Per il settore Secondaria di Primo grado questa prassi è praticata in tutte le classi nella disciplina matematica e nelle classi terze per le altre discipline. Alla scuola primaria è prassi consolidata effettuare verso la fine del primo quadrimestre anche delle prove intermedie concordate.


Da quest'anno si è avviato lo SCREENING per le abilità di lettura e scrittura nella scuola Primaria e per la capacità di ascolto e comprensione nella scuola dell'Infanzia per l'identificazione precoce di alunni con DSA, curato dalla Funzione strumentale.

Per gli alunni BES si predispongono PDP specifici e ogni docente predispone materiali semplificati per lo studio e le prove di verifica in base alle esigenze del singolo alunno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto progetta e realizza interventi didattici specifici susseguenti ai vari momenti valutativi; va rafforzata l'omogeneità e la sistematicità nelle varie classi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gruppi di lavoro e dipartimenti sono presenti e ben avviati al compito. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione, anche se non hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87	78,8	79,2
	Orario ridotto	0,9	1,5	2,7
	Orario flessibile	12	19,6	18,1
Situazione della scuola: BSIC886005		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,7	52,2	74,6
	Orario ridotto	1,9	24,4	10,2
	Orario flessibile	7,4	23,5	15,1
Situazione della scuola: BSIC886005		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BSIC886005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	21,3	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	69,4	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,0	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	15,7	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BSIC886005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	67,6	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	66,7	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,2	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,2	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BSIC886005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	32,4	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,4	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,5	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,9	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC886005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,6	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	89,8	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,4	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La modalità oraria adottata sia nella scuola primaria (due plessi hanno la settimana corta) sia nella secondaria (doppio regime orario classi a settimana corta e classi sui sei giorni) è l'ora di 60 minuti.</p> <p>Le lezioni nella primaria hanno durata di due ore e vi è attenzione nell'arco settimanale di articolare in modo armonico le proposte disciplinari.</p> <p>Nell'Istituto si svolgono laboratori di scienze, arte e musica.</p> <p>I corsi di recupero nella Scuola Secondaria di primo grado sono effettuate in orario extrascolastico.</p> <p>Nella scuola Primaria sono previsti attività in piccolo gruppo per recupero e potenziamento in orario scolastico, a seconda delle necessità.</p> <p>I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono svolti, di norma, in orario curricolare ed è prevista una flessibilità nell'orario dei docenti per realizzarla. Pur nella specificità di ogni plesso, l'istituto in generale ha un consolidato organigramma e funzionigramma stabilito collegialmente.</p> <p>Si sta predisponendo il piano acquisti di nuove postazioni PC, grazie anche ai finanziamenti PON.</p>	<p>Alcuni laboratori di informatica sono dotati di postazioni pc obsolete e non tutte le poche LIM presenti sono funzionanti. Non ci sono molti supporti didattici. Non sono organizzate attività di recupero utilizzando la quota di flessibilità del 20 per cento.</p> <p>Nella scuola primaria due plessi sui tre non hanno adeguati spazi adibiti a palestre, pertanto è necessario svolgere l'attività di educazione fisica ricorrendo alla palestra della Scuola secondaria (non vicinissima e pertanto è necessario affiancare al docente un collaboratore scolastico all'andata e al ritorno) e/o appoggiandosi ad un vicino oratorio.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le pratiche agite concretamente possono essere riassunte nella condivisione dei criteri di valutazione e nell'utilizzo nella didattica del registro elettronico che è di sostegno all'organizzazione del lavoro di studenti e insegnanti.</p> <p>Sono presenti alcune LIM che vengono impiegate nelle attività didattiche per potenziarne l'efficacia e la qualità nell'apprendimento attraverso l'utilizzo di learning objects disponibili su siti o piattaforme per l'educazione.</p> <p>Il Registro elettronico viene usato come sostegno all'organizzazione dei compiti degli studenti e alla loro sviluppo nella capacità di autoregolarsi nella gestione del lavoro e dei compiti.</p>	<p>La condivisione di materiali didattici va migliorata e consolidata come buona prassi comune a tutto l'istituto.</p> <p>Sono presenti alcune pratiche didattiche innovative, ma sono legate a singole iniziative e non sono di sistema.</p> <p>La scelta di spazi, supporti e tempi in funzione della didattica non è omogenea.</p> <p>E' necessario rafforzare, anche attraverso un piano di formazione, l'uso della tecnologia informatica ed estendere l'uso del registro elettronico anche alla Scuola dell'infanzia.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSIC886005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,2	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	72,6	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	68,8	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BSIC886005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,7	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	31,7	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,7	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BSIC886005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,7	41,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	37,4	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,4	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BSIC886005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,6	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	36,9	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,7	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSIC886005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	42	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	40	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	43	37,2	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BSIC886005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,5	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	43,7	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,8	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BSIC886005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	40,6	41	41,9
Azioni costruttive	13	32,7	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	38	30	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BSIC886005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	48	47,5	48
Azioni costruttive	n.d.	31,3	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	33	33,6	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BSIC886005 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,5	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,92	0,6	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,00	0,9	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola dell'Infanzia e Primaria non sono stati registrati atti di vandalismo, furti o comportamenti violenti.</p> <p>Nella scuola Secondaria di primo grado non sono stati registrati atti di vandalismo, furti in orario scolastico.</p> <p>Gli interventi sanzionatori sono sempre stati spiegati e sono stati fonti di riflessione con i genitori dei ragazzi affinché se ne capisse appieno il valore educativo, nella ricerca di saldare il patto formativo tra scuola e famiglia.</p> <p>Esiste un patto di Corresponsabilità tra famiglia/scuola formalizzato in un documento condiviso con gli utenti. I docenti promuovono la condivisione delle regole di comportamento con i loro alunni utilizzando modalità formali e informali.</p> <p>L'Istituto vede aumentata la partecipazione di docenti, classi e genitori dei due ordini di scuola al progetto Life Skill che trasversalmente contribuisce al senso del rispetto, della convivenza e della consapevolezza di sé.</p>	<p>Nella secondaria si sono riscontrati episodi problematici, in linea con le altre medie.</p> <p>Gli interventi sanzionatori per comportamenti aggressivi sono stati il 38%.</p> <p>Gli interventi sanzionatori per comportamenti non consentiti sono stati il 33%. Le sospensioni disciplinari sono state per quanto riguarda il 2%.</p> <p>I furti sono tutti avvenuti in orario di chiusura della scuola e non riconducibili in alcun modo agli alunni.</p> <p>Il questionario scuola restituisce dei dati che mettono in evidenza la presenza di comportamenti problematici da parte di alcuni alunni, che sono comunque in linea con le altre scuole che hanno svolto lo stesso tipo di indagine.</p> <p>Dai risultati del questionario sottoposto alle famiglie emergerebbe una conferma di questo anche nella loro percezione circa il verificarsi di episodi di comportamenti non corretti da parte di un certo numero di studenti: anche questi dati sono in linea con i dati della provincia.</p> <p>Va diffusa e consolidata negli alunni una cultura del rispetto tra pari, verso i docenti e l'ambiente educativo attraverso una didattica "quotidiana" orientata a tale maturazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze formative di base di apprendimento degli studenti, ma non sempre promuove lo sviluppo integrale di tutte le competenze previste dal "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione".

Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se non tutti nella stessa misura e non in modo non omogeneo da tutto il personale docente.

La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative limitatamente ad alcuni aspetti specifici del curricolo o organizzativi (ad es. il registro elettronico viene proficuamente utilizzato da tutti), ma non in modo diffuso e sistemico.

Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi.

Le modalita' di gestione dei conflitti sono state concordate e sono praticate in modo omogeneo e secondo modalita'efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,8	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	47,2	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	50	38,7	25,3
Situazione della scuola: BSIC886005		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto pone particolare attenzione al tema dell'inclusione degli alunni stranieri e degli alunni con difficoltà di apprendimento. Due specifiche Funzioni strumentali sono state impegnate su tali tematiche.</p> <p>Consolidata è la prassi della stesura condivisa dei Piani Educativi individualizzati.</p> <p>Nella scuola Primaria vengono effettuati screening per l'identificazione precoce di alunni con DSA.</p> <p>Da quest'anno è attiva la Commissione che si occupa dei BES. L'attività dei docenti è sostenuta dalla Funzione Strumentale dedicata a BES e Disagio, che si coordina con la Funzione Strumentale per l'handicap.</p> <p>La Funzione Sperimentale per l'handicap presiede la presente e operante Commissione H.</p> <p>Le problematiche connesse al presenza di alunni stranieri nel nostro Istituto sono gestite dalla Commissione Intercultura e dalla Funzione Strumentale Intercultura.</p> <p>L'istituto realizza progetti di "alfabetizzazione per alunni stranieri" finanziati dall'Ente Locale.</p> <p>Con l'organico di potenziamento è stato possibile avviare iniziative di potenziamento linguistico per gli alunni stranieri.</p>	<p>I finanziamenti dell'Ente locale finalizzati all'alfabetizzazione per alunni stranieri non appaiono adeguati a bisogni formativi riscontrati.</p> <p>Il flusso migratorio che prosegue spesso per tutto l'anno scolastico non favorisce l'inclusione e determina difficoltà nella progettazione, o meglio nella riprogettazione, delle attività che subiscono necessariamente modifiche organizzative con dispendio di energie e con costi non sempre affrontabili.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BSIC886005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,9	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	35,2	39,5	36
Sportello per il recupero	No	3,7	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	13	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,6	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	4,6	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,9	17,7	14,5
Altro	No	23,1	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BSIC886005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,2	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,5	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	13,9	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	65,7	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,1	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	12	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	30,6	36	24,7
Altro	No	23,1	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BSIC886005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	71,3	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	21,3	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	20,4	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	0	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	52,8	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	16,7	13	40,7
Altro	No	5,6	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BSIC886005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	71,3	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,5	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	49,1	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	65,7	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	10,2	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60,2	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	69,4	69,6	73,9
Altro	No	11,1	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione di moduli per il recupero delle competenze nella scuola PRIMARIA si limita alla pratica di gruppi di livello all'interno delle classi. Nella scuola Secondaria di primo grado oltre ai gruppi livello all'interno delle classi, sono organizzate giornate di recupero e corsi di recupero pomeridiani. Per il potenziamento delle competenze la progettazione di moduli nella PRIMARIA si concretizza in progetti in orario curricolare. Nella scuola Secondaria di primo grado si concretizza con le seguenti azioni:


- 1-Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola;
- 2-Partecipazione a gare di matematica esterne alla scuola;
- 3-Attività extracurricolari di approfondimento della lingua inglese con docente madrelingua a cui partecipa solo una parte degli alunni essendo il costo, pur contenuto, a carico delle famiglie.
- 4- Attività extracurricolari di approfondimento di musica con l'istituzione del coro, che ha registrato un notevole apprezzamento da parte dell'utenza, e la partecipazione ad un concorso canoro bresciano con piazzamento al secondo posto. Sono presenti tutte le componenti docenti nelle commissioni H e BES;

E' stata avviata la formazione specifica di tutto il personale docente sui temi dell'inclusione.

Nonostante di progetti di alfabetizzazione, si continua a riscontrare un alta percentuale di studenti stranieri non ammessi alle classi successive, soprattutto alla secondaria di primo grado.

Le risorse da poter dedicare al potenziamento e al recupero non sono ancora del tutto adeguate ai bisogni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critерio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Ci sono tante buone prassi, ma persiste ancora un deficit di coordinazione e sinergia.
Viene svolta l'attività di screening nella scuola Primaria per le abilità di lettura e di scrittura. Nell'Istituto vengono prodotti materiali di informazione, formazione e didattica per inclusione.
Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti, docenti curricolari, funzioni strumentali, famiglie.
La scuola promuove il rispetto delle diversità come dichiarato nelle linee culturali ed educative del PTOF.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione ai bisogni educativi degli alunni è strutturata a livello di scuola.
Quest'anno sono regolarmente utilizzati dal collegio docenti sia il protocollo d'accoglienza degli alunni stranieri sia il protocollo d'accoglienza degli alunni disabili frutto del lavoro delle funzioni strumentali con le rispettive commissioni.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BSIC886005 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,2	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	63,9	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	69,4	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	78,7	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	78,7	67,7	61,3
Altro	No	20,4	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:BSIC886005 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,1	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	68,5	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	99,1	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	70,4	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	63,9	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	53,7	54	48,6
Altro	No	25	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esistono buone prassi diffuse e condivise tra i diversi ordini di scuola per favorire la continuità nei percorsi e di apprendimento degli studenti. Sono previste attività e incontri tra gli alunni dei diversi ordini di scuola in particolare nel mese di maggio anche attraverso una visita guidata della futura scuola.</p> <p>Inoltre nel passaggio da un ordine all'altro si realizzano incontri tra docenti per il passaggio di informazioni e di accompagnamento degli alunni.</p> <p>Per le informazioni che si riferisce ad una griglia di rilevazione che i docenti in uscita compilano e che diviene anche motivo di confronto con i docenti dell'ordine successivo.</p>	<p>Mancanza di un'apposita riunione di confronto dopo i primi due mesi di percorso dell'alunno nel nuovo ordine di scuola.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA


Istituto:BSIC886005 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	97,2	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	73,1	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	73,1	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	42,6	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	52,8	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	84,3	88,1	74
Altro	Si	37	35,1	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nell'istituto sono proposti agli studenti percorsi di orientamento per la comprensione di se' e dell proprie inclinazioni. Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. Orientamento specifico per alunni ad alto rischio di dispersione scolastica (es: CPIA e progetti ponte con le suole professionali del territorio). Sono stati avviati moduli e attività di orientamento a partire dalla classe seconda della Secondaria di primo grado.</p>	<p>Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola. Utilizzo di strumenti oggettivi per l'orientamento. Sarebbe inoltre auspicabile trovare modalità di maggior coinvolgimento delle famiglie per quanto riguarda il tema dell'orientamento specialmente per gli alunni in uscita dalla Scuola secondaria.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

La bontà del consiglio orientativo dato dalla scuola viene sostenuto dai dati dei successi scolastici dagli studenti nel loro percorso di studio nella scuola Secondaria di secondo grado.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e le priorità educative del nostro Istituto sono chiaramente declamate nel PTOF.</p> <p>Il documento viene elaborato dall'apposita Commissione, coordinata da due docenti e rappresentativa dei tre ordini di scuola, e poi condiviso e integrato con i pareri e la delibera del Collegio dei docenti.</p> <p>L'offerta formativa della scuola è regolarmente comunicata alle famiglie sia all'atto dell'iscrizione, organizzato con apposite riunioni in cui avviene la consegna di una brochure riassuntiva del PTOF stesso, sia tramite le specifiche riunioni calendarizzate ad inizio anno scolastico.</p> <p>La scuola ha elaborato e pubblicato sul proprio sito istituzionale il Patto di corresponsabilità educativa (DPR 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007).</p> <p>Sono stati istituzionalizzati il processo e le figure per l'accoglienza dei docenti in ingresso.</p>	<p>Non si evidenziano criticità particolari.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria la pianificazione degli obiettivi generali di istruzione e di educazioni avviene ad inizio anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni.</p> <p>L'andamento della didattica è monitorata nella scuola primaria con la riunione di modulo settimanale e nella scuola secondaria di primo grado con gli incontri di dipartimento (4 annuali) e prove di verifica di ingresso e finali.</p> <p>Gli obiettivi formativi previsti nei progetti sono rendicontati nei momenti collegiali e approvati in sede di Collegio docenti di fine anno scolastico.</p>	<p>Persiste una frammentazione nella scuola secondaria nel confronto disciplinare e interdisciplinare dovuta ad una mancanza di incontri specifici più frequenti nel corso dell'anno.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	29	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	27,1	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	27,1	26,7	28,8
	Più di 1000 €	16,8	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC886005	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BSIC886005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	74,3	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	25,7	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BSIC886005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	58,54	79,7	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BSIC886005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	88,6	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:BSIC886005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	20,83	16,2	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:BSIC886005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	20,00	21,4	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BSIC886005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,7	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	26,9	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	38	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	8,3	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	15,7	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	3,7	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BSIC886005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	77,8	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,4	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BSIC886005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,7	47	51,3
Consiglio di istituto	No	0,9	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	74,1	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4,6	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12	9	12,6
I singoli insegnanti	No	44,4	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BSIC886005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,9	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	21,3	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	0,9	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	68,5	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	24,1	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BSIC886005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,7	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0,9	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	38	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,2	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,5	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	5,6	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BSIC886005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,1	76,2	77,3
Consiglio di istituto	No	69,4	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	1	2
Il Dirigente scolastico	Si	15,7	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,2	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BSIC886005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,9	22,8	24,1
Consiglio di istituto	No	61,1	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	3,7	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	63,9	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	31,5	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,9	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BSIC886005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	33,1	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	39,8	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22,2	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,9	39,4	42,1
I singoli insegnanti	Si	25,9	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BSIC886005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	86	90,5
Consiglio di istituto	No	2,8	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	49,1	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	24,1	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	4,6	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BSIC886005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	75,97	61,1	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	32,51	4,2	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,95	19,8	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.a.	17,3	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:BSIC886005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.a.	42,3	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,23	10,4	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,07	24,1	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.a.	25,4	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiste una chiara suddivisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti riassunti di seguito.</p> <p>Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa: Collegio docenti, gruppi di lavoro, consiglio di Classe e Consiglio di Istituto.</p> <p>Definire l'articolazione oraria: Collegio docenti e Consiglio istituto.</p> <p>Progettare i contenuti del curriculum: Collegio gruppo di lavoro dipartimento o commissione.</p> <p>Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti: Collegio dei docenti.</p> <p>Definire i criteri per la formazione delle classi: Collegio dei docenti e Dirigente Scolastico.</p> <p>Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico: DS e staff.</p> <p>Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti: Collegio docenti e Dirigente Scolastico.</p> <p>La presenza del Dirigente scolastico titolare promuove un percorso di maggiore condivisione nei processi organizzativi e decisionali.</p> <p>Anche per il personale ATA, attraverso la direttiva di massima del DS impartita al DSGA ed il Piano delle attività da quest'ultima redatto, sono stati organizzati e suddivisi i vari compiti in base al profilo di appartenenza e al PTOF.</p>	<p>Vanno rafforzati i processi relativi agli aspetti di seguito menzionati.</p> <p>-Scegliere le modalità di lavoro degli studenti: docenti</p> <p>-Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici: i singoli insegnanti.</p> <p>-Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti: non viene svolta nei Dipartimenti e nelle Interclassi di plesso.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BSIC886005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	14,6	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BSIC886005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	11152,00	6073,24	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BSIC886005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	157,88	84,06	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BSIC886005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	26,85	14,4	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BSIC886005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	15,7	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	10,2	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	1,9	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	55,6	55,2	48,5
Lingue straniere	0	32,4	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	10,2	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	34,3	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	38,9	28,9	27,3
Sport	0	23,1	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	28,7	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	16,7	14,8	17
Altri argomenti	0	17,6	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BSIC886005 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	2,67	3,1	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BSIC886005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	18,08	31,5	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BSIC886005 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BSIC886005
Progetto 1	INTEGRAZIONE ALUNNI IN DIFFICOLTA' E STRANIERI
Progetto 2	FORMAZIONE PERSONALE SU PRIVACY-SALUTE-SICUREZZA SUL LAVORO
Progetto 3	DOTAZIONI INFORMATICHE NEI PLESSI

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	2,8	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	12	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	85,2	82,5	56,6
Situazione della scuola: BSIC886005		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettualità della scuola è concentrata su temi fondamentali e irrinunciabili come integrazione stranieri e formazione sulla sicurezza.</p> <p>Il coinvolgimento dei docenti attività di progetto è alta.</p> <p>Oltre ai progetti che hanno comportato una spesa finanziaria, la scuola svolge molti altri progetti a costo zero (ed. ambientale, continuità, ...) che sono molto importanti per le attività didattiche.</p> <p>L'istituto è molto impegnato a promuovere e coordinare iniziative, coerenti il proprio progetto educativo istituzionale, che coinvolgano l'utenza e le associazioni presenti sul territorio a partecipare anche contributi economici e liberalità.</p>	<p>La missione e le priorità educative della scuola secondo i dati del questionario interno svolto, non sono pienamente condivise con la totalità degli stakeholders.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha definito la missione e le prioritari anche se va continuamente rafforzata la condivisione tra la comunita' scolastica e il territorio.

Le risorse per Le Funzioni strumentali al POF sono suddivise in modo equo e a sostegno del lavoro dei docenti. Le singole aree sono affidate in vari casi a due docenti dei due ordini di scuola dell'Istituto comprensivo. Il FIS è ripartito tra Ata e Docenti in linea con gli altri benchmarks. Tutto il personale ATA ha accesso al FIS mentre i docenti vi accedono sono il 58,54%.

Si precisa che i progetti censiti sono stati solo quelli per cui è stata compilata una scheda finanziaria, mentre molti altri progetti a costo zero sono stati realizzati nei tre ordini di scuola, ma non sono stati rendicontati.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BSIC886005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,5	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BSIC886005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	28,7	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	5,6	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	24,1	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	26,9	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	2	52,8	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	25	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,4	2,2	2,2
Orientamento	0	0,9	1,9	1,2
Altro	0	12	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BSIC886005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	1,22	36,1	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BSIC886005 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	4,15	29,1	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BSIC886005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,24	0,5	0,4	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si sono effettuate attività di autoformazione attraverso i lavori delle commissioni si è approfondito il tema dell'inclusione degli alunni stranieri, degli alunni BES...</p> <p>Un gruppo di docenti ha completato la formazione, in rete con altre scuole cittadine, sulle Indicazioni nazionali per il curriculum.</p> <p>Un nutrito numero di docenti di scuola primaria e secondaria ha aderito al progetto regionale, sostenuto da Regione Lombardia e ASL in accordo con l'UST, Life skill training Program (LST) che ha previsto e prevede per i prossimi anni una pacchetto di formazione dei docenti ed attività con il gruppo classe relative alla prevenzione.</p> <p>Il prossimo anno scolastico il progetto vedrà anche il coinvolgimento di un gruppo di genitori.</p> <p>Per il personale ATA si sono realizzati momenti formativi relativi a gestione del protocollo informatico (personale di segreteria) e sicurezza e pronto soccorso.</p> <p>La dirigente e la DSGA hanno frequentato corsi di formazione on line o in presenza relativi a specifiche tematiche relative al loro profilo.</p> <p>N.B.: è iniziato nel corrente anno scolastico il percorso di formazione di tutto il personale scolastico sulle competenze previsto dal PDM.</p> <p>Diversamente da quanto documentato dalle tabelle, il monte ore di formazione per insegnante è NOTEVOLMENTE AUMENTATO, anche per la partecipazione del personale a diversi corsi di formazione.</p>	<p>Ci si propone di rendere meno episodiche e più collegiali le proposte formative, incentivando anche momenti di formazione per i genitori dell'istituto (2 o 3 incontri annui specifici sui temi educativi in base ai bisogni che si rileveranno e si discuteranno in Consiglio di Istituto) per sostenere e diffondere una comune cultura educativa nella comunità scolastica.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'istituto raccoglie nel fascicolo personale tutte le informazioni riguardanti i titoli conseguiti dai vari docenti e personale ATA: specializzazioni, corsi di formazione, master...</p> <p>Gli incarichi e le Funzioni Strumentali sono assegnate sulla base della disponibilità individuale e sui curriculum personali e le competenze dichiarate e verificabili.</p> <p>La dirigente coglie l'occasione dei vari momenti formali ed informali per valorizzare il lavoro dei vari docenti e Ata al fine di diffondere l'informazione delle competenze di ciascuno e creare la possibilità, conosciute le specializzazioni di ciascuno, di un proficuo scambio tra il personale e per la costruzione di buone pratiche nella comunità scolastica e per il bene comune.</p> <p>La dirigente inoltre accoglie personalmente ogni docente in ingresso sia a tempi indeterminato sia determinato al fine di conoscere e valorizzare l'apporto di ciascuno.</p>	<p>Sussiste una debole disponibilità di risorse finanziarie per poter pienamente valorizzare ed incentivare la formazione personale.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BSIC886005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	40,7	45,1	53,5
Curricolo verticale	No	61,1	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	39,8	47,6	48,9
Accoglienza	Si	63,9	67,5	60,5
Orientamento	Si	84,3	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	66,7	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	90,7	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	28,7	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	27,8	29,7	29,3
Continuità	Si	87	87,3	81,7
Inclusione	Si	98,1	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0,9	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,6	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	38	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	56,5	60,5	57,1
Situazione della scuola: BSIC886005		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BSIC886005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	7	4,1	4,5	6,9
Curricolo verticale	0	16,9	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,5	5,6	6,6
Accoglienza	13	7,7	7,2	7
Orientamento	12	5,1	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	18	8,2	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	12	8,1	6,8	7
Temi disciplinari	0	5	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	4,3	4,2	4,1
Continuita'	13	10,7	10	9,4
Inclusione	12	16,3	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutto il personale ha ricevuto la formazione sulla sicurezza e sul pronto soccorso.
Inoltre tutto il personale docente ha frequentato un incontro di formazione sulla disgrafia.
E' stato conclusa la formazione sulle Indicazioni nazionali con il progetto "Formazione IN_RETE".
Ha avuto avvio la formazione sulle competenze.
Attraverso i lavori delle varie commissioni precedentemente illustrati, il lavoro viene condiviso e ogni docente ha a disposizione on line strumenti e materiali elaborati per una condivisione nella propria equipé o consiglio di classe o dipartimento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione del personale va ulteriormente potenziata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La formazione del personale, che risultava essere l'aspetto veramente critico di questo Indicatore, registra un FORTE INCREMENTO per coinvolgimento di docenti e monte ore effettuato. La scuola propone e incentiva iniziative di formazione. A titolo di esempio:

- 1- Formazione sulle Indicazioni Nazionali;
- 2- Formazione sulla Disgrafia;
- 3- Formazione sulle Competenze;

Da sottolineare l'alto livello di collaborazione dei docenti coinvolti nei gruppi di lavoro interni alla scuola. La partecipazione ai lavori delle varie Commissioni è stata molto buona, come risulta dalle relazioni finali delle Funzioni Strumentali e dei Referenti delle varie Commissioni presentate al Collegio dei docenti di fine anno scolastico.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	28,7	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	33,3	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	38	25,6	16,7
Situazione della scuola: BSIC886005		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,2	67,7	63,8
	Capofila per una rete	19,4	24,1	25,7
	Capofila per più reti	8,3	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC886005		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	26,9	20,1	20
	Bassa apertura	8,3	10,8	8,3
	Media apertura	14,8	13,8	14,7
	Alta apertura	50	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC886005	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BSIC886005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	63	71,8	56
Regione	0	40,7	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	28,7	22,9	18,7
Unione Europea	0	0	1,9	7
Contributi da privati	0	4,6	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	1	48,1	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BSIC886005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	3	37	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	49,1	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	79,6	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	9,3	6	10,1
Altro	0	25,9	21,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BSIC886005 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	22,2	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	22,2	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	55,6	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,1	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	13	5,9	9,7
Orientamento	0	24,1	22,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	51,9	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	59,3	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	1	58,3	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	13,9	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	10,2	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19,4	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,9	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	17,6	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0,9	1,4	1,7
Situazione della scuola: BSIC886005	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BSIC886005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	42,6	40,8	29,9
Universita'	No	68,5	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	1,9	4,2	6
Enti di formazione accreditati	Si	16,7	14	20,5
Soggetti privati	No	19,4	23,3	25
Associazioni sportive	Si	45,4	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	56,5	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	60,2	71,8	60,8
ASL	No	44,4	39,5	45,4
Altri soggetti	No	9,3	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BSIC886005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	66,7	68,4	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha una buona partecipazione e una media apertura alle reti ed alle associazioni del territorio di appartenenza. L'Istituto stipula accordi con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, con la Libera Accademia di Belle Arti e con Istituti secondari di secondo grado per l'accoglienza di tirocinanti e stagisti presso i suoi tre ordini di scuola.</p> <p>L'istituto ha aderito all'ambito territoriale 6, acquisendo nel Consiglio di Istituto le delibere di adesione alle relative Rete di Scopo e la Rete Ambito territoriale 6.</p> <p>Adesione al progetto di Ricerca-Azione tra la scuola dell'Infanzia e l'Università Cattolica di Brescia per creare nuove modalità di partecipazione alla vita scolastica dei genitori italiani e stranieri.</p>	<p>Non ci sono criticita' di rilievo.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BSIC886005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,24	19,7	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,1	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	33	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	57,7	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	7,2	5	13,2
Situazione della scuola: BSIC886005		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BSIC886005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BSIC886005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	4,9	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,9	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	80,6	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	5,6	7,5	11,9
Situazione della scuola: BSIC886005		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il coinvolgimento dei genitori nelle attività della scuola è medio-alto. La disponibilità dei genitori a sostegno di iniziative in aiuto alla scuola è molto buona, si sono costituiti Comitati genitori per ogni plesso di scuola primaria e scuola secondaria che sostengono varie iniziative e/o acquisti di materiale ad uso didattico.</p> <p>I genitori partecipano/aderiscono numerosi alle attività proposte dalla scuola(es. Corsa di primavera, feste di fine anno, diario scolastico...).</p> <p>La scuola comunica continuamente con le famiglie attraverso il registro elettronico ed il sito istituzionale continuamente aggiornato.</p> <p>Il regolamento di Istituto ed il patto di corresponsabilità viene presentato ai genitori nelle apposite riunioni, così come il PTOF viene illustrato ad essi ed è motivo di comune riflessione.</p> <p>Un gruppo di genitori verra' coinvolto nel percorso di formazione Life skill training.</p>	<p>Andrebbero incrementate le azioni per coinvolgere sempre più i genitori specialmente nella partecipazione alle votazioni degli organi collegiali.</p> <p>Votanti al Consiglio di Istituto è infatti troppo bassa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato



La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, ma non ne è capofila di nessuna. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

La partecipazione ai momenti elettivi istituzionali non è però molto diffusa.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Questionario sottoposto alle famiglie delle classi terze PRIMARIA classi prime della Secondaria.	RELAZIONI IN CLASSE.pdf
Questionario sottoposto a tutti docenti dell'Istituto Ovest 2 Brescia.	relazioni docenti.pdf
esito quesiti del questionario docenti su area metodologica	collaborazione didat doc.pdf
esito quesiti del questionario genitori su area metodologica-didattica	didattica lab gen.pdf
esiti questionario genitori sulle relazioni in classe	relazione in classe alunni.pdf
esiti questionario docenti sulle relazioni istituzionali	clima scolastico.pdf
esiti questionario docenti su tematiche inclusione	inclusione.pdf
esiti questionario docenti su tematiche formazione	FORMAZIONE.pdf
esiti questionario genitori su area relazionale scuola-famiglia	relaz scuola famiglia.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Elaborazione di percorsi per promuovere le competenze trasversali.	Individuazione di strumenti per certificare le competenze trasversali.
		Elaborazione di strumenti strutturati e condivisi per l'osservazione e la valutazione delle competenze.	Utilizzo da parte di tutti dei nuovi strumenti di valutazione.
	Risultati a distanza	Conoscere gli esiti degli studenti nei primi due anni della Secondaria di secondo grado per Alunni 13/14 e 14/15	Documentare la serie storica degli esiti a distanza e il loro apprezzamento riferito ai consigli orientativi dati dalla scuola.




Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Rispetto ai risultati a distanza la scuola ha effettuato un'indagine e un monitoraggio presso le famiglie interessate, ma ha avuto una risposta insoddisfacente e inferiore al 10 per cento. Si auspica che a livello provinciale si costituisca una rete di coordinamento per il passaggio dei dati da parte delle scuole secondarie di secondo grado.

Riscontrata la criticità nel processo valutativo delle competenze di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del consiglio del 2006 si è avviata un'ampia riflessione a livello collegiale e per ordini di scuola. In un Istituto comprensivo è necessario affrontare le problematiche che si manifestano al termine del percorso scolastico come risultati di un processo a lungo termine che inizia fin dalla scuola dell'infanzia. Il confronto tra i traguardi di competenze, specie negli anni ponte risulta strategico per il miglioramento dell'offerta formativa.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Formazione sulle competenze
		Formazione sui processi valutativi.
	Ambiente di apprendimento	Utilizzo nella didattica delle Nuove Tecnologie e di attività laboratoriali.
		Implementazione apprendimento collaborativo e avvio all'utilizzo delle risorse web 2.0 informatiche per la didattica.

		Migliorare gli ambienti di apprendimento con una maggiore dotazione tecnologica.
	Inclusione e differenziazione	Costituzione del GLI. Costruzione Banca Dati per raccolta Buone pratiche. Avvio rapporti strutturati con servizi di neuropsichiatria del territorio. Costruzione di modelli PDP interni personalizzati secondo le caratteristiche specifiche dell'Istituto. Attività di screening di letto-scrittura nelle classi prime, seconde e terze della scuola primaria.
	Continuità e orientamento	Attività di orientamento a partire dalle classi seconde della Scuola secondaria di primo grado.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Implementazione di percorsi di formazione interna ed esterna su didattica laboratoriale e promozione delle competenze chiave. Pratica di attività didattiche inclusive e modulari.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

A livello di Istituto si intende ampliare la riflessione e la pratica didattica nell'area dell'inclusione ed il potenziamento delle capacità individuali come fattori di qualità e successo formativo.
Anche attraverso la sperimentazione di ambienti di apprendimento più tecnologici e adatti ad una didattica flessibile e multimediale si cercherà di rendere ciascun alunno protagonista del proprio processo di apprendimento con strumenti vicini alla realtà in cui è immerso.
L'idea di una scuola che sia realmente smart, "intelligente" cioè che sappia rendere i propri alunni "smart", intelligenti nel senso di essere capaci di generare relazioni, conoscenze e competenze è una sfida educativa significativa e feconda anche per la costruzione di ambienti sostenibili e per una vita buona.